RegioneEmiliaRomagna

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 059/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC/2009/0011983** del **03/12/2009**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Presidenti delle Province di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino
AFFLUENTI PO
CONCA E MARECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PO DI VOLANO
RENO

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al Capo compartimento viabilità ANAS
E45
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali
DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile
REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica
BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.
Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

RegioneEmiliaRomagna

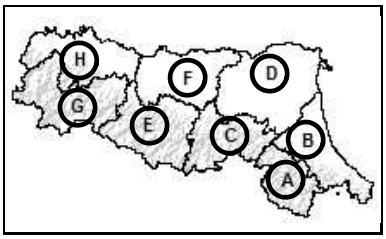
Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 059/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità:	giovedì, 3 dicembre 2009 alle ore 22.00
Periodo validità:	48 ore; fino a sabato 5 dicembre 2009 alle ore 22.00
Eventi:	**VENTO; PIOGGIA; NEVE; STATO DEL MARE; DISSESTO IDROGEOLOGICO**
Zone di allertamento:	A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forli'-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza



	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRO GEOLOGICO
A	■								
B	■							■	
C	■		■						
D	■	■						■	
E	■		■						
F		■							
G	■		■						■
H		■	■						■

■ **livello 1** **Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.**

■■ **livello 2** **Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.**

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Agenzia Regionale di Protezione Civile	Avviso Criticità	PC/2009/11979	03/12/2009
CF Arpa SIMC	Avviso Meteo	445/CF	03/12/2009

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

La formazione di un vortice depressionario, che rimarrà attivo per tutta la giornata di venerdì, inizierà ad interesare il territorio della regione a partire dalla tarda serata di oggi 03/12/2009 apportando condizioni di tempo perturbato su tutto il territorio regionale.

Evoluzione:

Le precipitazioni saranno diffuse su tutta la regione in particolare nelle zone di pianura con valori medi areali di 40-50 mm/24 ore. Sui rilievi centro-occidentali le precipitazioni risulterranno a carattere nevoso sopra i 500 metri e nell'appennino centrale sopra i 700-800 metri con accumuli stimabili in 20 cm medi nell'arco delle 24 ore e accumuli localizzati piu' elevati alle quote maggiori. E' previsto il rinforzo e una rotazione dei venti da sud a est nord-est, pertanto avremo venti con intensità intorno ai 30 nodi (55 km/h, 15 m/s) e raffiche fino a 40 nodi (74 km/h, 21 m/s) sui rilievi, mentre nella seconda parte della giornata di venerdi' sara' maggiormente interessato il mare e la fascia costiera con intensità intorno ai 30 nodi e raffiche fino a 40 nodi (74 km/h, 21 m/s). Si prevede per il mare un progressivo aumento del moto ondoso, fino a divenire molto mosso o agitato con altezza dell'onda compresa tra 1,25 e 2,5 metri con direzione Est-Nord-Est.

Tendenza nelle successive 24 ore: ☐ intensificazione ☐ stazionarietà ☑ attenuazione ☐ esaurimento

2 - Effetti attesi

Per neve: Possono diventare rapidamente molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria ed autostradale sopra le quote altimetriche indicate
Per vento: Può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume anche per la presenza di oggetti di varia natura, rami e fogliame trasportati dal vento.
Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolato, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali,

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 059/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

strutture di cantiere, ecc.).
Per stato del mare: Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.
Per dissesto idrogeologico: nelle zone collinari e montane delle Province di Piacenza e Parma, possono verificarsi fenomeni franosi, colate, crolli e smottamenti, in corrispondenza di dissesti pregressi che possono causare danni a singoli edifici alla viabilità e alle infrastrutture.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Tenuto conto di quanto disposto dal DPCM del 15 Maggio 2009 (G.U. n. 118 del 23-5-2009) per le province di Piacenza e integrata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2009 per la provincia di Parma si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.
Gli U.T.G. - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.
La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione prevista nei piani di settore redatti dalle UTG-Prefetture per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale conseguenti a precipitazioni nevose.
Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.
I Sindaci, dei Comuni interessati:
- predispongono una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni;
- assicurano un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (STB o altre individuate in sede locale), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata.
Agli Enti Locali e ad agli Enti Gestori della viabilità si raccomanda di:
- verificare ed eventualmente attivare i piani neve anche ai fini di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verifichino situazioni di crisi e la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; comunicare tempestivamente l'inizio delle precipitazioni nevose alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti.
Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione e si chiede di confermare la disponibilità delle squadre, dotate delle attrezzature specialistiche per il rischio idraulico/idrogeologico, secondo le quantità ed i tempi di attivazione concordati nell'incontro di cordinamento del 22/10/09.

4 - Norme di comportamento individuale

Mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità. Ai conducenti di veicoli si raccomanda di seguire con attenzione la segnaletica stradale, anche temporanea e di utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene e torcia a bordo del veicolo.
Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione. Evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti a raffiche di vento e di accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi